

ASSISI Cinque persone segnalate dai Carabinieri all'autorità giudiziaria Porziuncola, chiede l'elemosina con un neonato: denunciata

ASSISI – Cinque persone segnalate all'autorità giudiziaria, una delle quali tratta in arresto per inottemperanza dell'ordine di espulsione emesso dalla Questura di Perugia. E' il bilancio dei controlli sul territorio effettuati negli ultimi giorni dai Carabinieri del Comando Compagnia di Assisi. A Santa Maria degli Angeli i militari hanno individuato e segnalato C.M., 26 anni, nata in Romania, coniugata, senza fissa dimora e con precedenti penali: davanti alla Basilica della Porziuncola chiedeva l'elemosina utilizzando, per impietosire i pellegrini, un neonato attaccato al seno. sempre a Santa Maria degli Angeli i Carabinieri hanno arrestato A.T., 24 anni, nigeriano, senza fissa

dimora, in quanto inottemperante all'ordine di espulsione emesso dalla questura di Catania. Inoltre un operaio perugino di 39 anni abitante a Perugia, coinvolto in un incidente stradale, è risultato in evidente stato di alterazione psicofisica da alcol; è stato segnalato e gli è stata tolta la patente. A Torgiano, F.V., 26 anni, è risultato inosservante alla disposizione che gli imponeva di rimanere nella propria abitazione dalle 19.30 alle 7. I Carabinieri di Bettona, a seguito di controllo nei confronti di un ventiseienne, hanno accertato che aveva contraffatto la data di scadenza dell'assicurazione della sua autovettura; è stato denunciato.

Maurizio Baglioni



BASTIA UMBRA

Corsi di lingua italiana per gli stranieri

BASTIA – Tutti soddisfatti del corso di lingua italiana per stranieri, arrivato ormai alla fase finale. L'iniziativa, voluta dal comitato di coordinamento sociale delle associazioni che operano a livello comunale insieme alla Asl e alle organizzazioni sindacali, rappresenta un'importante opportunità per accelerare il processo di integrazione degli stranieri nella società locale. «Un obiettivo che è stato centrato – sottolinea una nota dell'ufficio stampa comunale — a giudizio degli stranieri che hanno partecipato al corso: 27, gli iscritti, con una presenza assidua da parte della quasi totalità».

Il servizio è sostenuto dal Comune in un'ottica di fattiva collaborazione con gli immigrati al fine di ridurre i disagi di ambientamento e facilitare i rapporti con i residenti. I partecipanti al corso, tenuto dalla professoressa Alessandra Riccardi, hanno chiesto una nuova programmazione per il prossimo anno. Nella fase finale del corso è previsto un incontro con tutti i partecipanti per uno scambio di impressioni su questa esperienza e anche per la consegna degli attestati di frequenza. Il comitato sta valutando l'opportunità di promuovere altri corsi di lingua differenziati.

ASSISI Convegno alla Cittadella

Malattie cardiache L'ospedale è polo d'eccellenza

ASSISI – L'ospedale di Assisi, luogo di cura e decenza, ma anche di ricerca e di sperimentazione di nuove procedure e trattamenti, capace, in certe discipline, da fare da battistrada; in particolare nel campo della radiologia, con importanti

Verranno presentate le tecnologie più innovative sull'«imaging»

ricadute sui pazienti e sulla qualità della vita di chi è affetto da determinate patologie. Nel nosocomio, diventato da tempo un centro diagnostico d'eccellenza, sarà possibile utilizzare

già da aprile, con accessi mensili, un tomografo a risonanza magnetica dotato del software cardiaco, andando così a sviluppare ulteriormente il settore della diagnostica cardiologica. Si cala in questo contesto il convegno di sabato 1 aprile, nella sala conferenze della Cittadella, sul tema

«L'imaging cardiaco: cosa è cambiato con le nuove tecnologie», incentrato sulle tecniche diagnostiche non invasive più recenti della diagnostica per immagini applicate alle malattie cardiovascolari. La giornata, per illustrare lo stato dell'arte nella diagnostica per Immagini applicata alle malattie cardiovascolari, presenterà le esperienze maturate nelle Unità Operative di Radiologia di Assisi e Terni dove da circa un anno sono state introdotte alcuni esami diagnostici mediante l'utilizzo di apparecchiature Tc multislice a 16 file di detectori: Tc delle arterie coronarie native,

Tc dei bypass aorto-coronari, Tc delle protesi aortiche del tratto toracico, valutazione del rischio coronario mediante l'associazione dei più comuni indicatori alla valutazione del "calcium score" delle arterie coronarie. Tutti gli esami sono eseguiti senza la necessità del cateterismo arterioso, ma iniettando mezzo di contrasto in una vena dell'avambraccio e utilizzando scansioni Tc veloci che permettono di effettuare gli esami in 20-30 secondi. Il convegno, organizzato da Amedeo Antoniella, direttore del Dipartimento di Diagnostica per Immagini della Asl 2, e da

Francesco Rondoni, primario della Medicina Interna dell'ospedale di Assisi, con il patrocinio della Fadoi e dell'Anmco, è rivolto a medici radiologi, cardiologi, cardiocirurghi e agli operatori sanitari. Saranno relatori specialisti e professionisti di fama internazionale: Romualdo Belardinelli di Ancona, Iacopo Carbone di Roma, Maurizio Centone di Trento, Dante Chiappino del Cnr di Massa Carrara, Andrea Giovagnoni di Ancona, Massimo Lombardi del Cnr di Pisa, Massimo Midiri di Palermo, prossimo presidente della sezione di Cardiologia della Sirm, Mauro Rinaldi direttore dell'U.O. di cardiocirurgia de Le Molinette di Torino.

Specialisti

ed esperti

a confronto

La città diventa

centro di qualità

Maurizio Baglioni

TODI Tracchegiani (An)

«Salvaguardare e tutelare i servizi sanitari»

TODI — «La struttura sanitaria di Todi si classifica insieme a quella di Marsciano come ospedale di comunità e va salvaguardata e potenziata». Con queste parole il consigliere regionale di Aldo Tracchegiani sostiene la causa del nosocomio cittadino: l'allusione è al recente esposto presentato dal legale della famiglia di una delle persone decedute a causa di un clistere sbagliato nell'ospedale della città. «E' in atto una congiura politica — afferma — per squalificare e decretare la chiusura di una struttura di valide tradizioni. Le conseguenze di quell'evento, di cui vanno accertate le responsabilità, non possono e non devono travolgere ed annientare l'operato di chi lavora in maniera dignitosa e professionale, fornendo prestazioni necessarie ed apprezzate». Secondo il nuovo Piano sanitario regionale la chirurgia di Todi deve praticare interventi per 5 giorni alla settimana e, in caso di complicazioni post operatorie o urgenze, i pazienti devono essere trasferiti nel reparto di medicina, nell'area comune in cui lavorano gli internisti. «Secondo gli ultimi aggiornamenti — accusa Tracchegiani — è concreta l'ipotesi di trasferire le urgenze solo a ostetricia e ginecologia». Vale a dire a Marsciano.

TODI «Fogli sparsi»: le vicende di una famiglia sullo sfondo di eventi cruciali nel passaggio dell'Ottocento al Novecento

La storia dei Mariani tra due secoli

TODI — La grande e la piccola storia, le vicende di una famiglia e quelle di una comunità cittadina sullo sfondo di eventi cruciali per un'intera nazione. Tante sono le cose che si possono nascondere nel vecchio baule di famiglia, dimenticato da generazioni nella soffitta di casa (nella foto). Ne è una prova il volume «Fogli sparsi. Todi tra Ottocento e Novecento. da Massaua a Fiume» (Edizioni dell'Anthurium, curato da Vittorio Mariani, Maria Letizia Resta, Filippo Orsini ed Enrico Trizza). La genesi del libro è proprio nella volontà di Vittorio Mariani — notaio a Firenze ma esponente di una famiglia che ha legato nei secoli, e lega tuttora, la sua storia a quella di Todi — di mettere ordine nelle carte che affollavano le vaste soffitte della sua casa tuderte. La piccola e la grande storia, unita dal filo delle esistenze. Ecco così che attraverso le lettere di un altro Vittorio Mariani, fratello del nonno dell'autore, medico e direttore dell'ospedale civile di Massaua dal 1886 al 1889, riemerge dal baule di famiglia una testimonianza originale dell'avventura coloniale italiana in Africa orientale. Che ci appare, lontana dai campi di battaglia e vista con gli occhi del giovane medico figlio della borghesia



di provincia dell'Italia di fine Ottocento, lontana da venature razziste e intrisa piuttosto da ideali di progresso. L'ospedale diretto da Mariani cura senza discriminazione bianchi e indigeni; il dottore vaccina bambini, assiste partorienti, cura come un medico condotto, meritando la stima e la fiducia della popolazione. Una manciata di anni dopo un altro Mariani, Luigi, aspirante ufficiale, vive in prima persona la disfatta di Caporetto. E dalle note del suo diario il dramma della rotta, inattesa ma preannunciata da tanti segnali, si colora di umanità. Ecco la confusione dei comandi dopo lo sfondamento tedesco, ecco l'esodo dei civili, ecco soprattutto la convinzio-

ne dei soldati che la guerra, dopo tanti anni di trincea, sia finita. Un'illusione che a molti costò la vita per l'accusa di diserzione. Piccola e grande storia: Luigi Mariani riesce a salvare la vita a uno di questi fanti, colpevole solo di aver detto «andiamo a casa», sottraendolo con intelligenza alla furia dissennata di un capitano medico.

Altre carte, altre storie emergono dalla soffitta dell'antico palazzo. E aprono squarci sulla cultura, il costume, le abitudini e le manie della Todi e dell'Umbria dei primi anni del Novecento. Un epistolario che racconta un amore appassionato, dolce e impossibile, un casto adulterio tra una donna sposata e uno scapolo, illuminando su costumi, sogni e pudori di una generazione di donne. E ancora la sorte, talvolta infelice fino alla sventura, dei figli meno fortunati di una grande, ma numerosa famiglia: l'artista che invoca, prima del suicidio, l'aiuto del fratello benestante; la sorella che non trova marito e finisce a Roma, umile guardarobiera presso una nobile famiglia. Sullo sfondo, la Todi dei notabili, attenta agli affari, presa dalla politica municipale, attirata dal progresso (i velocipedi, le Mille Miglia, le prime autolinee), solidale quando c'è da aiutare un concittadino che è andato a cercare fortuna altrove.